

PRESSToday

Do you want your
PRESSToday?

Il Messaggero (ed. Viterbo) <i>"Si allungano i tempi per la città termale"</i>	Data: 19/06/2014
Indietro	Stampa

Viterbo
 data: 19/06/14 - pag: 43

Si allungano i tempi per la città termale

**Ex Inps, slitta il bando
Sulla vertenza Sensi
verdetto l'11 dicembre**

TURISMO

Terme dei Papi: il Consiglio di Stato ha deciso che entrerà nel merito della querelle con Regione Lazio e Comune l'11 dicembre. Ex **Terme** Inps: il bando previsto entro la fine di giugno slitta, si aspetta l'esito del concorso di idee sull'identità storica e architettonica della città.

Il nuovo capitolo del braccio di ferro tra la famiglia Sensi, che gestisce le **terme** comunali, e dall'altra parte Regione e Comune, è destinata a chiudersi definitivamente alla fine dell'anno. Il Tar del Lazio lo scorso 20 gennaio aveva dato ragione ai Sensi, annullando la nota della Regione su "Avvio del procedimento finalizzato alla pronuncia di decadenza della sub-concessione della sorgente di acque termominerali denominata Bullicame", con il quale il Comune di Viterbo era stato anche invitato a installare subito un dispositivo per limitare gli emungimenti del pozzetto a non più di 4 litri al secondo. Regione e Comune in un primo momento avevano optato per la richiesta di sospensiva, salvo poi ripensarci. Il Consiglio di Stato quindi si pronuncerà l'11 dicembre nel merito.

Le parti già alcuni mesi fa si erano incontrate per definire il numero di litri di cui l'impianto ha bisogno per funzionare, come sancito dal Tar. La pratica però sembra essersi arenata. «Noi - dice Fausto Sensi - non ne abbiamo saputo più nulla. Vogliamo solo far funzionare al meglio le **Terme** dei Papi, ampliando le opportunità per dare più lavoro. Per noi resta fondamentale recuperare acqua da dove viene sprecata». Intanto sulla sub concessione resta in piedi la proroga fino alla fine di luglio. L'assessore Antonio Delli Iaconi sul tema è sibillino: «L'11 dicembre - commenta - con le **Terme** dei Papi dovremmo aver già definito tutto, ma la decisione del Consiglio di Stato potrebbe essere utile per il futuro». Per lo stabilimento a fianco, le **terme** dei lavoratori, intanto i tempi si allungano: il bando previsto per giugno slitta, anche per evitare la possibilità che vada deserto. «A pubblicarlo basta un attimo - spiega l'assessore - ma preferisco recepire prima quello che arriverà dal concorso di idee», denominato "Dal passato al futuro: un nuovo brand per la città di Viterbo". «Puntiamo su ipotesi di utilizzo originale - conclude - e i risultati potrebbero finire direttamente nel capitolato».

Massimo Chiaravalli

© RIPRODUZIONE RISERVATA